



Assessorat des Ouvrages publics,
du Territoire et de l'Environnement
Assessorato Opere pubbliche,
Territorio e Ambiente

Spett.li

Ordine degli Ingegneri della Valle d'Aosta
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Valle d'Aosta
Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali
della Valle d'Aosta
Ordine dei Geologi della Valle d'Aosta
Ordine dei Periti industriali e dei Periti industriali
laureati della Valle d'Aosta
Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della
Valle d'Aosta

PEC: oappc.aosta@archiworldpec.it

E, p.c. Assessorato Opere pubbliche, Territorio e Ambiente
nella persona dell'Assessore

Sig. Davide SAPINET

Coordinatore del Dipartimento programmazione,
risorse idriche e territorio

Ing. Raffaele ROCCO

SEDE

OGGETTO: Procedure aperte ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. n. 36/2023, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, attinenti ai servizi di architettura e ingegneria inerenti ai lavori di completamento della struttura di nuova realizzazione inserita nell'area denominata "Maison Caravex", da adibire a deposito per le opere del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in comune di Gignod, di mitigazione del rischio di crolli lapidei a monte dell'abitato di Pré-Saint-Didier, in comune di Pré-Saint-Didier e di restauro del Castello La Mothe sito nel Comune di Arvier. **Riscontro ad osservazioni tecnico-amministrative.**

Département de la programmation, des ressources hydriques et du territoire – Structure Centrale unique d'attribution de marchés et programmation des travaux publics

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio – Struttura Stazione unica appaltante e programmazione dei lavori pubblici

11100 Aoste (Ao)
2/A, rue Promis
téléphone +39 0165272611
télécopie +39 0165272216

11100 Aosta (Ao)
Via Promis, 2/A
telefono +39 0165272611
telefax +39 0165272216

difesa_suolo@pec.regione.vda.it
appalti@regione.vda.it
www.regione.vda.it
CF 80002270074



Facendo seguito alla comunicazione degli Ordini professionali in indirizzo prot. n. 08/OCT/2024 in data 11/03/2024 (Prot. SUA n. 2400/DDS in data 13/03/2024), con cui:

1. con riferimento alle tre procedure di gara in oggetto, è stato lamentato il mancato rispetto delle prescrizioni della Legge 21/04/2023, n. 49 recante *Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*;
2. con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica inerente ai lavori di completamento della struttura di nuova realizzazione inserita nell'area denominata "Maison Caravex", da adibire a deposito per le opere del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in comune di Gignod, sono stati evidenziati profili critici di natura tecnica, in ordine al contenuto delle prestazioni da svolgersi;
3. con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica inerente ai lavori di restauro del Castello La Mothe sito nel Comune di Arvier, sono stati evidenziati errori materiali di calcolo del compenso professionale posto a base di gara, si evidenzia quanto segue, punto per punto.

1. Dell'ambito di applicabilità della Legge 21/04/2023, n. 49 recante *Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali alle procedure ad evidenza pubblica inerenti ai servizi di architettura e ingegneria, bandite con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 36/2023.*

Nella parte in cui i bandi di cui trattasi legittimano la presentazione di offerte economiche anche al ribasso, sull'importo a base di gara, gli stessi debbono ritenersi legittimi. La determinazione così assunta dalle Stazioni appaltanti risulta, peraltro, in linea con la posizione allo stato assunta dall'Amministrazione regionale, nelle more di un intervento chiarificatore del legislatore statale rivolto a precisare se la legge 49/2023 abbia reintrodotta parametri professionali minimi, come peraltro sollecitato da ANAC sin dal luglio del 2023.

A tale riguardo, è noto anche a codesti Ordini come la questione sia lungi dall'essere definita, anche in considerazione della consultazione avviata dalla stessa Autorità sullo schema di bando tipo n. 2, che reca, *in parte qua*, tre opzioni regolatorie collegate alle tre possibili modalità di applicazione della normativa sull'equo compenso alle procedure di evidenza pubblica, la scelta tra le quali sarà effettuata soltanto all'esito della predetta consultazione. Nel frattempo, occorre rilevare come l'Autorità, con la recente delibera n. 101 del 28 febbraio 2024, resa in relazione a una procedura di gara finalizzata all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, bandita già in vigenza della legge sull'equo compenso, abbia ritenuto la legittimità del bando che prevedeva la formulazione di un unico ribasso, su corrispettivo e spese, nonostante la perdurante "*incertezza circa le modalità applicative della normativa sull'equo compenso nelle procedure di gara dirette all'affidamento di servizi di ingegneria e architettura*", tale, in ogni caso, da precludere un'eterointegrazione del bando di gara che possa legittimare l'esclusione di concorrenti che presentino un'offerta non conforme alla legge 49/2023.

Ciò senza pregiudicare opzioni diverse una volta che, anche alla luce di tali autorevoli orientamenti, la questione dell'equo compenso alle prestazioni professionali rese in esito a procedure di appalto sia meglio chiarita, anche prospettando, nel frattempo e nel confronto collaborativo con codesti Ordini e Collegi, soluzioni che, a normativa vigente e come pure auspicato da ANAC, possano adeguatamente

remunerare il valore delle prestazioni resa, senza, al contempo, esporre l'Amministrazione a un eccessivo incremento dei costi.

2. Del contenuto di alcune delle prestazioni tecniche inerenti alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria riferiti ai lavori di completamento della struttura di nuova realizzazione inserita nell'area denominata "Maison Caravex", da adibire a deposito per le opere del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in comune di Gignod.

Lamentano gli Ordini in indirizzo che alcune modalità di valorizzazione delle componenti tecniche dell'offerta, descritte nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), "richiederebbero di fatto prestazioni professionali a titolo gratuito".

Attivato il Responsabile Unico del Progetto (RUP) di riferimento, questi ha evidenziato che:

"Il calcolo della parcella è stato fatto sulla base della necessità di aggiornare il PFTE includendo tutte le prestazioni che avremmo calcolato per un definitivo e per le successive fasi prestazionali.

Il DIP è un documento contenente gli indirizzi alla progettazioni in cui sono rilevate le criticità e gli obiettivi nonché le richieste e gli elementi da affrontare durante la progettazione necessarie all'ottenimento del risultato finale.

Per quanto riguarda i punti specifici:

- 1. in merito alla soluzione alternativa che preveda di destinare gli spazi a eventuali visite occasionali si precisa che le opere previste comprendono già questo "concetto" di creare un deposito visitabile compatibile con visite occasionali dello stesso, il tutto rientrando in quanto già quantificato nel progetto di FTE. Si richiede infatti, al di là del titolo del paragrafo che è il PUNTO B2, LETT. C: " ... Considerato il pregio di alcuni oggetti e collezioni che verranno conservate all'interno di Maison Caravex, dovrà essere valutata e sviluppata una soluzione progettuale che coniughi, alla mera destinazione di deposito, anche degli spazi per consentire delle visite occasionali di pubblico esterno";*
- 2. si tratta di sistemare l'area già esistente e pavimentare un percorso già esistente verso l'ingresso con materiale adeguato e durevole. L'importo è già compreso nella quantificazione dei lavori e inserito nel calcolo dell'onorario;*
- 3. si precisa che per quanto attiene all'individuazione dell'arredo per i depositi, la prestazione a cui si riferiscono le indicazioni nel DIP è quella di considerare nella distribuzione degli spazi ai vari piani la necessità, a livello di ingombri, di posizionare dei futuri arredi consistenti in armadiature per deposito materiali di differente natura e dimensione, che saranno oggetto di specifica separata fornitura."*

Non si tratta pertanto di "prestazioni professionali a titolo gratuito" ma di indicazioni progettuali relative a prestazioni il cui compenso professionale è stato calcolato sull'importo stimato dei lavori comprensivo dei costi derivanti da tali specifici ambiti di intervento."

Pertanto, alla luce dei chiarimenti tecnici sopra forniti, si ritiene che, anche in ordine a tale profilo, il relativo *Disciplinare di gara* non debba essere annullato e/o revocato in autotutela.

3. Sugli errori materiali di calcolo del corrispettivo per la prestazione professionale inerente alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria riferiti ai lavori di restauro del Castello La Mothe sito nel Comune di Arvier.

Con riferimento alla criticità in oggetto, si segnala che:

- è stata prontamente allertata la Stazione appaltante Comune di Arvier per le discendenti determinazioni tecnico-amministrative di competenza;
- in data 12 marzo 2024, a titolo cautelativo, è stata temporaneamente sospesa la procedura di gara telematica tramite l'apposita funzione del Sistema telematico d'acquisto regionale "PlaCe-VdA";
- in data 14 marzo 2024 il Comune di Arvier ha comunicato l'avvenuto annullamento in autotutela del precedente atto di decisione di contrarre al fine delle successive rideterminazioni in merito;
- in data 19 marzo 2024 gli uffici della SUA VdA hanno provveduto, tramite l'apposita funzione del Sistema telematico d'acquisto regionale "PlaCe-VdA", a rettificare il bando di gara al fine di inibire il caricamento di offerte, in attesa di poter procedere con la revoca definitiva della procedura quando tale funzionalità sarà resa disponibile dal Sistema;
- a seguito della trasmissione da parte del Comune dei nuovi atti tecnico-amministrativi di competenza, si procederà alla ripubblicazione della procedura di gara.

Distinti saluti.

Il Dirigente della SUA VdA
Responsabile dei procedimenti per la fase di affidamento
(Arch. Franco Pagano)
Documento firmato digitalmente